

Riccione

VERSO IL VOTO

Riccione viva protesta col prefetto: «La Tosi si crede ancora sindaco»

Conti all'attacco: «Sta millantando operazioni come lo spostamento per l'estate di polizia e carabinieri»

**RICCIONE
EMER SANI**

Duri attacchi all'ex sindaco Tosi dagli ex compagni di viaggio Licia Fabbri e Johnny Bezzi, ora nella nuova lista "Riccione viva" e pieno sostegno alla candidatura di Carlo Conti. «La Tosi sta millantando operazioni come se fosse ancora in carica», dice Conti a proposito dello spostamento della polizia in un modulo in piazzale Roma e dei carabinieri in un altro ai giardini Montanari, così come annunciato ieri dall'ex sindaco. «In realtà non sta esercitando funzioni pubbliche, ma parla come se fosse ancora in carica, mancando di rispetto a tutti i riccionesi. Gli atti sono stati firmati dal commissario, faremo una segnalazione allo stesso o al prefetto: la Tosi parla di Riccione come se fosse il giardino di casa sua», aggiunge Conti.

Gli ex attaccano

«La spesa per la cultura nei 2 anni e mezzo della sua giunta è stata tagliata da 750mila a 250mila euro - dice Bezzi, ex presidente dell'Istituzione culturale -. Per fare qualcosa ho dovuto fare la guerra con lei, se non c'ero io di culturale non avreste visto nulla. La Tosi ha abbandonato Riccione all'immagine volgare dei suoi eventi trash».

In lista c'è anche Licia Fabbri,

ex responsabile di Forza Italia Riccione. «Il mio cuore resta in FI, non condivido però la scelta di appoggiare la Tosi, quindi ho deciso di aderire al progetto di Carlo Conti. L'entusiasmo della campagna elettorale del 2014 pensavo si potesse protrarre nei 5 anni successivi, invece la Tosi è stata capace di affondare tutto senza ricostruire, non mi stupirei se ora nascesse una nuova lista "Renata Tosi la politica del no". Sul Trc non ha fatto

BEZZI: SE NON C'ERO IO DI CULTURALE NON AVRESTE VISTO NULLA

FABBRI: RESTO FI MA NON CONDIVIDO L'APPOGGIO ALLA TOSI

nulla, l'ex arboreto Cicchetti prima l'ha chiuso poi ha fatto un bando per il concorso di idee con il risultato che è ancora chiuso. Stessa cosa è avvenuta con le associazioni: prima le ha sfrattate tutte poi ha fatto il bando. Con il suo modo di fare "tanto peggio tanto meglio" invece di adeguare l'affitto alla Cigl che pagava solo 14mila euro all'anno per 300 metri quadrati di sede, ha pensato bene di sfrattarla. Il risultato? L'immobile è chiuso e non è stato venduto».

Riccione viva, gli obiettivi

Il programma di Riccione viva mette l'accento sulla qualità urbana, su un nuovo piano del traffico con largo spazio alle piste ciclabili, riqualificazione di strade, verde e spiagge. Qualità anche nei servizi, eventi e cultura. «Mai come questa volta ho sentito l'esigenza di mettermi in gioco - conclude Bezzi -, questa non è una tornata elet-



I candidati della lista "Riccione viva" con Carlo Conti

torale qualunque; in gioco c'è il futuro della città e delle nuove generazioni. Non si può amministrare guardando solo i propri piedi, la Tosi come sindaco sembrava il Gattuso, occorre invece alzare gli occhi dal pallone, ci vuole una visione globale del gioco». Bezzi pensa alla cultura con la C maiuscola. «Invece di buttare soldi nei "cappanni" del Far west si potevano investire per rilanciare un'immagine forte di città legata alla cultura. Valorizzando ad esempio esposizioni con arti figurative: abbiamo provato a contattare Sgarbi per organizzare due mostre alla stessa cifra dell'allestimento fatto in viale Dante».

Tutti i nomi in lista, obiettivo rinsaldare il senso di comunità

RICCIONE

La lista Riccione Viva sostiene insieme a Patto civico il candidato sindaco Carlo Conti. «Sono tutte persone che provengono dal mondo civico - dice Conti - tranne Licia Fabbri, Johnny Bezzi, entrambi capolista, e Michele Mingucci ex consigliere. L'obiettivo è rinsaldare il senso di comunità che abbiamo perso negli ultimi anni. Sono rappresentate tutte le categorie e come capolista abbia-

mo persone con una certa esperienza». In lista ci sono: Andrea Speciali, Pierluigi Angeloni, Filippo Barnabè, Barbara Brandi, Deanna Brazzini, Flavio Bucchi, Alessandro Ciotti, Francesco Copioli, Eugenio Del Magno, Sofia Diglio, Nicola Fierro, Fiamma Fregnani, Davide Giannini, Dario Girolami, Lino Masucci, Furesi Tiziana, Michele Mingucci, Barbara Montebelli, Alessandra Prioli, Serse Santini, Fabio Severini e Liza Vasquez.

Cattivo odori da Cerasolo, Spinelli: «Attendiamo risposte dall'Arpae»

Il Comune ha chiesto all'Agenzia di verificare se le aziende interessate rispettano la normativa

CORIANO

Il sindaco Mimma Spinelli chiede di intervenire sugli odori provenienti da Cerasolo Ausa. «Numerose segnalazioni sono arrivate da cittadini, con foto di manti stradali coperti da un mix di polveri e idrocarburi. Anche da San Marino hanno chiesto informazioni», dicono dal Comune. «In questi mesi, grazie all'aiuto di Arpae

Rimini, è stato pianificato un sistema di controllo e monitoraggio degli odori. Il sistema, però, per scelta dell'Amministrazione non è ancora operativo». Prima di impegnare soldi pubblici, infatti, nelle stanze municipali vogliono «avere la certezza che le attività attualmente esistenti nell'area interessata dalla persistenza di odori» lavorino rispettando tutte le norme vigenti nell'area. In particolare il Comune fa riferimento «alla situazione urbanistica mutata dopo la sentenza del Tar e la conseguente presa d'atto effettuata del consiglio comunale, che hanno annulla-



Una scia oleosa in strada

to alcune delibere sulle varianti urbanistiche dal 2005 al 2009». Tradotto: «Le aziende interessate da quelle varianti che continuano a gestire rifiuti pericolosi, non lo possono più fare perché urbanisticamente non è previsto. Possono continuare invece con le altre attività».

A questo proposito, conclude la nota del Comune, «ha inviato una comunicazione nel novembre 2016 alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (Sac) di Arpae Rimini, l'ente competente al rilascio o alla modifica delle autorizzazioni per la gestione di rifiuti. A oggi non sono pervenute risposte, non risultano modifiche alle autorizzazioni esistenti e neppure motivazioni che giustifichino il mantenimento. Abbiamo nuovamente sollecitato ad Arpae una risposta».


COMUNE DI RICCIONE

OGGETTO: Comunicazione di avvenuto deposito di richiesta di autorizzazione per nuova installazione fissa di telefonia mobile ai sensi della normativa vigente in materia. Si dà notizia alla cittadinanza che dal 12 maggio 2017 per 30 giorni è possibile prendere visione presso lo Sportello Unico del Comune della richiesta di autorizzazione per l'installazione della nuova stazione radio base in Viale Emilia n.60 denominata "FOB1 - RICCIONE FOGLIANO MARINA" presentata da INWIT S.p.A. per il gestore Telecom Italia S.p.A. Il Dirigente Settore Attività Produttive Dott. Cristian Amatori